

Il racconto si fa preghiera

Vivere, ascoltare, raccontare, celebrare

Noi siamo piedi...

Gesù è nato: Dio ha messo i piedi sulla terra.

Lui il figlio di Dio è l'uomo che cammina
cammina e camminando insegna, guarisce,
si commuove, partecipa alle feste e ai banchetti,
incontra il volto delle donne e degli uomini.

Sono stanchi i suoi piedi, consumati, levigati come pietre.

Torna oggi nel malato, nello straniero-clandestino, nel carcerato,
nella donna senza diritti, nel barbone che dorme per la strada.
«Fatemi riposare», chiede, «fatemi stare in pace sulle panchine
delle vostre piazze».

«Voi che vivete nel palazzo, non sapete come è bello riposare
i piedi stanchi sotto il cielo».

«La mia culla è dove mi fermo, lungo la via,
nella piazza che voi rifate per la felicità degli uomini.

Non escludetemi dalla vostra gioia oggi che è Natale».

«Non aspettate, vi prego, che salga sulla croce
per poter finalmente stendere i miei piedi».

E il verbo si è fatto straniero

Signore, Dio straniero
che fai di ogni paese
la tua casa
ma che ogni casa
senti un po' straniera.

Dio
irregolare
sottopagato
che fai il lavoro
che noi non facciamo.

Dio che dormi sotto le mura
delle nostre città sicure
che pensi ai tuoi figli lontani
che non hanno
una tua carezza la sera.

Dio badante
che pensi ai nostri vecchi
e li profumi con la tenerezza
che avevano dimenticato.

Dio che muori in un cassonetto
nel vagone
di un binario abbandonato

Salva quanto di te
è rimasto in noi
che ci possiamo ancora indignare
per ogni diritto negato
che ci possiamo ancora ribellare
all'ipocrisia di chi usa il tuo nome
per escludere
che ci possiamo ancora innamorare
del tuo sguardo così altro.

Dio straniero,
Dio bambino,
Dio Re Magio dal volto nero,
che sei venuto
e continui a venire.

Vieni a salvarci
e fa' che ogni giorno
per noi

sia Natale.
Amen.

La tua parola, Signore, è la nostra speranza

La tua Parola, Signore, è la nostra speranza.

La Parola che ogni Domenica ci convoca in assemblea
che ritorna a vivere dentro il volto del nostro fare Chiesa
che apre i nostri occhi sul mondo
che tiene vive le domande di senso
che accompagna le nostre ansie e i nostri progetti.

La tua Parola, Signore, è la nostra speranza.

La Parola che ascoltiamo insieme
che impariamo a condividere come si condivide il pane.
La Parola dalla quale impariamo a leggere i segni dei tempi
e dalla quale nasce la nostra fiducia in te.

La tua Parola, Signore, è la nostra speranza.

La Parola che accompagna la nostra vita
che segna le nostre relazioni e le nostre fatiche.
La Parola che abita la nostra gioia e il nostro dolore
che ci aiuta nei momenti difficili
e non ci abbandona nel tempo della morte.

La tua Parola, Signore, è la nostra speranza.

La Parola che dà energia alla nostra comunità
che è profezia di giustizia e canto di pace.
La Parola che la morte non può incatenare
e vive dentro di noi
come frutto della Risurrezione di Cristo.

La tua Parola, Signore, è la nostra speranza.

La Parola che lo Spirito mette sulle nostre labbra
perché possiamo dare corpo, voce e volto
alla Buona Novella del Vangelo.

La Parola che noi diventiamo
quando l'ascoltiamo con cuore libero e attento
e risuona ogni volta che noi ci «prendiamo cura» dell'altro. Amen.

Rendici una comunità viva

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio, tu ci raccogli da strade diverse
e ci indichi l'orizzonte del Regno.

Fa' che possiamo fissare lo sguardo sul Cristo risorto.

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio, tu hai intessuto le nostre storie
di tenerezza e di compassione.

Fa' che interpretiamo le nostre biografie
come pagine della storia della salvezza che continua.

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio, Tu hai resa viva per noi la Parola
e l'hai fatta risuonare nella Comunità.

Fa' che sia per noi la radice delle nostre scelte
e il compimento dei nostri sogni.

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio,
tu ci convochi intorno al pane tutte le domeniche.
Fa' che ognuno di noi diventi pane che sfama
e vino che disseta.

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio, tu soffi il tuo vento femminile,
dove e quando vuoi.

Fa' che sappiamo coglierti in ogni frammento
del pensiero, dell'arte, della poesia.

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio,
Tu sei la brezza sul volto dei Profeti.

Fa' che ci lasciamo coinvolgere
nella lotta per la giustizia.

Rendici difensori dei piccoli e attenti ai diritti dei «diversi».

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio,
tu sei nel respiro di ogni donna e ogni uomo.
Fa' che riconosciamo in ciascuno una nota inedita
della tua opera creativa.

Spirito di Dio, rendici una comunità viva.

Spirito di Dio,
fa' che la nostra comunità
sia luogo dove tu possa fermarti e riposarti
e chi viene per cercarti ti possa trovare. Amen.

Un tempo per contemplare

Dacci ancora un tempo, Signore.

Un tempo per pensare,
per meditare sul mistero dell'universo,
per contemplare il prodigio della natura.

Dacci ancora un tempo, Signore.

Per accorgerci di quanto preziosa sia la vita,
con i colori del mattino e il silenzio della notte,
con gli incontri, le parole, i volti.

Dacci ancora un tempo, Signore.

Per prenderci cura
della terra, del nostro corpo,
della nostra mente e del nostro cuore.

Dacci ancora un tempo, Signore.

Per sentirci responsabili degli altri,
di tutti coloro dai quali possiamo imparare
qualcosa di nuovo, per non finire nella solitudine.

Dacci ancora un tempo, Signore.

Per progettare cammini di pace,
per lottare contro ogni forma di violenza e di guerra,
per coltivare la stima per tutte le religioni
e le culture del mondo.

Dacci ancora un tempo, Signore

Per ascoltare la tua Parola, per cantare i Salmi la sera,
per sentire quanto ci rallegrano un sorriso,
quanto siano preziose le lacrime.

Dacci ancora un tempo, Signore.

Per amare ed essere amati,
per perdonare ed essere perdonati,
per liberare, consolare, rallegrare e sentirci vivi. Amen.